

# Verbale dell'adunanza

del giorno 26 gennaio 1915.

Sono presenti: il Vice Presidente Magaldi il quale presiede l'adunanza in sostituzione del Presidente, indisposto, i Consiglieri Turando e Beneduce, il Direttore Generale Cocci ed il Segretario del Consiglio, Consigliere Rosmini. Interviene all'adunanza anche il Vice Direttore Generale Scodnick.

## 1. Società Alleanza - Polizza sinistrata.

Il Direttore Generale riferisce che con polizza del 1° settembre 1909 della società "Alleanza" il Sig. Gattoni Giulio, impiegato nella Amministrazione degli Ospedali Riuniti di Roma, si assicurava a favore della Cassa di Risparmio di Viterbo a garanzia di un mutuo con essa contratto, per tutti i casi di licenziamento e di diminuzione di stipendio. L'Amministrazione degli Ospedali Riuniti, con deliberazione del 24 agosto 1913 collocava in aspettativa il Gattoni, con decadenza dal 1° settembre e per un anno, togliendogli quindi lo stipendio. Con provvedimenti successivi il Gattoni fu per ragioni disciplinari sospeso dallo stipendio più volte successivamente, in modo che la Cassa di Risparmio di Viterbo non poté più riscuotere alcuna delle rate dovute ad estinzione del mutuo.

Con atto di diffida 28 agosto 1914 la detta Cassa no-

significava allo Istituto l'invito di liquidare, quale cessionario della 'Alleanza' le somme dovute per il sinistro.

Esaminata la polizza, il compromesso e l'atto di cessione del portafoglio dell'Alleanza, ed quale fu trasferito all'Istituto il totale delle polizze in vigore al 31 dicembre 1912, la Direzione Generale rinviò i documenti alla Società per la liquidazione del sinistro, poiché questo, avendo avuto inizio dal 1° settembre 1912 per effetto della determinazione 24 agosto della Amministrazione degli Ospedali Riuniti, non deve essere liquidato dallo Istituto. Si offrì pertanto alla Alleanza la restituzione della riserva corrispondente al detto contratto, che la Società aveva trasferito allo Istituto in occasione della cessione del portafoglio.

La Società ha insistito nello affermare che la liquidazione del sinistro non le compete, anche perché essa afferma che fra il proprio Ufficio Attuariale e quello dello Istituto sarebbe corsa l'intesa che le polizze per cessione di quinto dello stipendio per le quali non risultava, alla data della cessione del portafoglio, alcuna cessione di sinistro, fossero cedute allo Istituto contro la corrispettiva riserva. Ma l'Ufficio Attuariale dello Istituto nega l'intervento di qualsiasi accordo estaneo a quelli contenuti nell'atto di cessione.

Loj

Il Comitato, sentite le comunicazioni del Direttore Generale; e ricordata la propria precedente deliberazione e



quella 22 aprile 1914 del Consiglio di Amministrazione con la quale fu stabilito, in casi analoghi, di rinviare alle Compagnie la liquidazione delle polizze sinistrate prima della cessione dei rispettivi portafogli della "Mutua Italiana" e della "Industriale", le quali pure avevano trasferito allo Istituto le relative riserve;

è di parere che deva essere nuovamente insistito perché l'Alleanza ottemperi all'obbligo che le spetta, salvo accertare se, in rapporto alla data dello avveramento del sinistro, non possa dalla Società stessa essere accettata la prescrizione.

2. Canone di affitto per la sede dell'Istituto.

Il Direttore Generale, riferendosi alle precedenti comunicazioni, informa il Comitato che l'Ing. Fiorelli, dell'Ufficio Tecnico di Finanza, non ha voluto rinuoversi dalla richiesta del canone annuo di L. 18.000, con decorrenza dal 1° gennaio 1914, per l'affitto del palazzo di via della Salaria, sede dello Istituto Nazionale.

Il Comitato prende atto, autorizzando il Direttore Generale ad accettare tali condizioni, salve le pratiche ulteriori che potranno essere tentate presso il Ministero delle Finanze.

3. Reimpiego di semestralità di interessi di

titoli di proprietà dello Istituto.

Il Direttore Generale dà lettura della seguente lettera della  
Divisione Generale della Cassa Depositi e Prestiti:

Direzione Generale  
della  
Cassa dei Depositi e Prestiti  
e delle Gestioni annesse

Roma, 20 Gennaio 1915

In relazione alla richiesta espressa con la pregiata nota  
contro distinta, si trasmette l'estratto del conto aperto a code-  
sto On. Istituto per le somme rimpiegabili agli effetti della  
art. 145 del Codice di Commercio, avvertendo che nell'attuale ri-  
manenza a credito di L. 813.795,93 sono comprese L. 4022,96  
d'interessi liquidati al saggio stabilito per depositi amministra-  
tivi (2%), conformemente a quanto venne dichiarato con la mini-  
steriale 28 dicembre 1914 N. 58959. (1)

E' qui opportuno ripetere quanto si ebbe già occasione di  
dichiarare nella via breve e che cioè la Corte dei Conti, nel  
l'aprire il suo visto al mandato col quale si prevede al versa-  
to

Inf

(1) Nella considerazione però che le somme accreditate, se regolar-  
mente iscritte, sarebbero state classificate tra i depositi cautio-  
nati al saggio del 2,40%, si fa riserva di procedere in segui-  
to ad una liquidazione suppletiva per accertare il maggiore  
credito di codesto On. Istituto in base a detto saggio.

mento del decimo della somma di L. 12.000.000 sottoscritta da codesto On. Istituto al Prestito Nazionale 4,50%, ha imposto la condizione che i titoli corrispondenti all'investimento dell'intera somma, che verrà per tale titolo erogata da questa Direzione Generale vengano assunti a nuovo deposito col medesimo vincolo di quelli originari per l'art. 445 del Codice di Commercio.

Affinchè tale condizione sia adempita è necessario che contro il versamento suppletivo da effettuarsi al 1° febbraio p.v. da questo Tesoriere Centrale sia fatto da questi il contemporaneo ritiro di un certificato provvisorio per l'importo dei titoli qui appresso indicati; distintamente quindi dall'altro certificato che verrà rilasciato a codesto Spett. Istituto a complemento di tutta la somma sottoscritta.

Per tal motivo si preda di far conoscere d'urgenza gli accordi che saranno presi in proposito con la Banca d'Italia e di fornire l'indicazione di quelle modalità che si riterrà opportuno di dover significare nei riguardi del concordato versamento da eseguirsi al 1° febbraio p.v. dalla scrivente e da codesto Istituto a completa liberazione dei titoli assegnati.

Sarà gradita inoltre la conferma della seguente distinzione:



Sottoscrizione di L. 12.000.000 al Istituto Nazionale  
 per conto dell' Istituto Nazionale delle Assicurazioni

1 <sup>a</sup> rata versata all'atto della sottoscrizione	L. 1.200.000
da versare al 1° febbraio 1915	" 10.440.000
più gli interessi su L. 12.000.000 dal 1° al 31-1-1915	" 46.500
Importo complessivo	<u>L. 11.686.500</u>

Somma accreditata dalla Cassa Depositi a favore dello  
 Istituto Nazionale delle Assicurazioni (v. prospetto mod. 96)  
 e da investire in obbligazioni del Istituto Nazionale  
 L. 2.013.795,93

Versate l'8 gennaio 1915 L. 1.200.000  
 da versare il 1-2-1915. " 813.778,73

in tutto	<u>L. 2.013.778,73</u>	2.013.778,73
con sopravanzo di L.	17,20	<u>                    </u>

Versamento da effettuarsi dall' Istituto Nazionale L. 9.672.721,27

La Banca d'Italia rilascerà due certificati provvisori  
 Alla Cassa Depositi per L. 2.067.800 di capitale nominale  
 All' Istituto Nat. Assicuraz. " 9.932.200 " " "  
 e complessivamente per L. 12.000.000

Il Direttore Generale  
 F. Galli

Il Comitato prende atto della comunicazione del Diret-  
 tore Generale, richiamandosi alla recente deliberazione del

Consiglio di Amministrazione con la quale furono ripetuti i voti perchè l'Istituto sia messo in grado di provvedere più convenientemente alla custodia dei titoli di sua proprietà, ed al rimpiego delle semestralità di interessi che su essi si maturano.

4. Stipendi degli impiegati. Imposta di ricchezza mobile.

Il Direttore Generale ricorda come nello assumere il personale dello Istituto si sia quasi costantemente seguita la norma di fissare gli stipendi sulla base di quelli percepiti dai singoli interessati presso le Compagnie dalle quali essi provenivano, aumentati dello importo della imposta di ricchezza mobile, giacchè tale onere presso le Compagnie era integralmente a carico delle medesime. Nel comunicare agli interessati il rispettivo stipendio, quasi sempre questo si è indicato nella cifra globale, con l'avvertenza che esso doveva considerarsi gravato di imposta. Ad alcuni invece fu comunicato lo stipendio senza l'aumento, avvertendo che doveva considerarsi al netto della imposta medesima. Ora il Direttore Generale pone il quesito se a questi ultimi possa lo stipendio essere ridotto, in relazione al recente aumento della imposta di ricchezza mobile.

Il Comitato è d'avviso che, essendo stati assunti gli



impiegati ai quali il Direttore Generale si riferisce con uno stipendio netto da imposta, esso non possa essere diminuito in corrispondenza dello aumento della imposta.

5. Sovvenzione al cav. Giovanni Serra.

Lette le comunicazioni del Direttore Generale circa le gravi condizioni finanziarie del Cav. Giovanni Serra, assunto in servizio presso l'Istituto nello scorso mese di novembre; ritenuto che non possa essere accolta la sua domanda di sovvenzione contro cessione del quinto dello stipendio; preso atto delle anticipazioni sullo stipendio già accordate dagli dal Direttore Generale per complessivo L. 250; il Comitato autorizza a favore del Cav. Giovanni Serra la erogazione di L. 100 a titolo di sussidio.

6. Agenzia locale di Reggio Emilia. Rap. presentanza di società private di assicurazione.

Stoj

Il Direttore Generale dà lettura di una lettera in data 6 dicembre u.s. con la quale l'Ispettore Compartimentale Sig. Franellich riferiva l'esito delle pratiche da lui fatte personalmente, d'accordo con l'Agente Generale di Reggio Emilia, per la ricerca di una persona alla quale possa essere affidata l'Agenzia locale che, giusta la deliberazione del Consiglio di Amministrazione, deve essere istituita in



quella città. La scelta è caduta sul rag. Francesco Forcetti, sul quale ha stato ottime referenze anche il Direttore locale della Banca d'Italia, per onestà, capacità e pratica del ramo assicurazioni. Egli è rappresentante di diverse Compagnie di assicurazione, e precisamente "Le Fenice" nel solo ramo incendi; la "Mutua Agraria Grandino" e la "Croce Olandese" (infortuni e malattie) mentre per il ramo vita, di cui da tempo più non si occupava, era stato non avari officiato ad assumere la rappresentanza della "Gestam".

Le Ufficio III Organizzazione ha espresso le sue riserve quanto alla rappresentanza della "Croce Olandese".

Il Comitato, sentite le comunicazioni del Direttore Generale, esprime parere favorevole quanto al nulla-osta da accordarsi per la nomina del rag. Forcetti; facendo solvo le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione quanto al mantenimento della rappresentanza di Compagnie private di assicurazione, che, ad ogni modo, converrebbe limitare, a suo avviso, alla sola società "Le Fenice".

4. Rischio di guerra - Polizza Canestrelli. (Fondiarria).

Sentite le comunicazioni del Direttore Generale circa la insistenza dell'assicurato della "Fondiarria" sig. Canestrelli per ottenere la copertura immediata del rischio



di guerra in base all'art. 14 delle condizioni generali della polizza della "Fondiana";

Ricordate le conclusioni a cui venne il Comitato nell'adunanza del 9 dicembre u.s., ed avute presenti le comunicazioni della "Fondiana" provocate dalla Direzione Generale;

Il Comitato è di parere che la domanda del signor Canestrelli possa essere accolta.

### 8. Provvedimenti per l'incremento della produzione nel 1915.

Il Direttore Generale riferisce che per le Agenzie Generali di Ancona, Avellino, Belluno e Grosseto, si è provveduto in conformità di quanto fu deliberato nella seduta del 20 gennaio 1915.

Il Vice Direttore Generale riferisce in merito ai provvedimenti concretati per le Agenzie Generali di Treviso, Udine, Venezia e Vicenza.

Lot

Per l'Agenzia Generale di Treviso. Soprassedendo per ora ad una visita sopralluogo, si è potuto concretare il provvedimento qui in Roma, di presenza col titolare sig. De. Longhi, valendosi anche della cooperazione dell'Ispettore Generale Sig. Salt, che fino a pochi mesi or sono aveva esercitato le sue funzioni ispettive presso quell'Agenzia. L'Agenza Generale si è obbligato a sviluppare sempre più l'organizzazione del territorio, mantenendone la distinzione in



due zone, cui sono rispettivamente preposti gli Agenti Viaggianti Sigg. Perrelli Luigi e Brunacci Pietro, e a curare in ispecial modo l'incremento della produzione in Verona città, assumendo nuovi produttori da retribuire anche con piccoli assegni, nell'intento di assicurare all' Agenzia un continuo rinnovamento di forze produttive. La Direzione Generale ha accordato la continuazione del concorso spese nella misura di L. 150 mensili (invece delle 250 autorizzate in massima) ed ha assegnato un premio a ciascuno dei due Agenti Viaggianti, subordinato al raggiungimento di determinate cifre di produzione da raccogliersi nella rispettiva zona:

L. 300	raggiungendo una produzione perfezionata di L. 1.200.000
" 600	" " " " " " " 1.000.000
" 1.000	" " " " " " " 1.200.000

In modo che, qualora i due Agenti Viaggianti raggiungano ciascuno una produzione perfezionata di un milione (il che rappresenta il caso probabile più favorevole) la somma dei due premi ammonterebbe a L. 1.200, che aggiunte al concorso spese di L. 1.800 fanno L. 3.000, che era la cifra cui si era accennato nella deliberazione di massima per Verona, col vantaggio però, nella combinazione concreta, che il concorso fisso è di sole L. 1.800.

Per le Agenzie Generali di Venezia, Udine e Vicenza per le quali più specialmente si è recato nel Veneto il

Il Vice Direttore Generale secondo le intese corse nell'adunanza  
 9 gennaio del Comitato Permanente, egli riferisce anzitutto le  
 sue impressioni sull'andamento degli affari in quella regione  
 e sulla concorrenza che si accentra ivi sempre più per parte  
 delle Compagnie autorizzate "Assicurazioni Generali di Venezia"  
 e "Reunione Adriatica di Sicurtà", specialmente della prima  
 tra le due che ha la sua Direzione in Venezia e che, dopo la  
 conflagrazione europea, sembra concentrare un'attività ancora  
 maggiore sugli affari del Regno. Rileva l'opportunità di  
 seguire assai da presso lo svolgersi del lavoro delle suddette  
 due Compagnie.

Per quanto riguarda l'Agenzia Generale di Venezia il Vice  
 Direttore Generale riferisce che dopo il suo sopralluogo del giugno  
 1914, l'Agenzia si è convenientemente sistemata in nuovi  
 locali d'ufficio, con funzionamento completamente separato  
 dall'Istituto Veneto di Cambio. È un primo passo verso  
 una migliore sistemazione dello Istituto a Venezia, dove sareb-  
 be opportuno, anzi necessario, di affermare sempre più l'esi-  
 stenza dello Istituto, anche con le forme esteriori di una  
 sede degna.

Kof

Il Vice Direttore Generale riferisce poi sulla situazione  
 speciale dei titolari dell'Agenzia Generale, Istituto Veneto  
 di Cambio e Giovanni Secretant, e sulla prossima trasforma-

zione dello Istituto Veneto di Cambio, di fronte alla quale conviene deliberare quale attitudine debba assumere l'Istituto Nazionale.

Sentito a tale proposito anche le comunicazioni del Direttore Generale, il quale riferisce che della progettata trasformazione dello Istituto Veneto di Cambio da Società in società mandata in Società anonima, con aumento di capitale, sarà data partecipazione oggi e domani personalmente da due rappresentanti del Banco Jorach e Donchi di Milano, base di tale combinazione, i quali sono venuti per ciò a Roma,

il Comitato si riserva di esaminare la convenienza che lo Istituto prenda atto, ed a quali condizioni, di tale trasformazione, avendo riguardo alle conseguenze che essa potrà avere per la organizzazione e l'andamento della Agenzia Generale di Venezia.

Dopo di che, per quanto si riferisce ai provvedimenti per l'incremento della produzione nel 1915, il Vice Direttore Generale premette che, di proposito, egli ha voluto sistemare l'organizzazione della produzione dell'Agenzia di Venezia indipendentemente dalla questione dei titolari e degli eventuali cambiamenti, così che, in ogni caso, la organizzazione della produzione possa svolgersi normalmente, sotto la stretta sorveglianza dello Spettore Conte Corvi.

A tal uopo si è concretato il piano di lavoro seguente:

L' Agenzia Generale di Venezia dovrà conservare la cooperazione dell' Agente produttore Sig. Gino Cartago e dell' Agente viaggiante Sig. Giovanni Venesiani, rispettivamente preposti alla produzione in Venezia città (Ufficio principale di produzione) e alla produzione nel territorio della Provincia. Essi si obbligano a conseguire un minimo di produzione perfezionata di L. 1.500.000 ciascuno, mediante la loro opera e quella dei vari elementi da loro organizzati e diretti. Il Sig. Cartago assume inoltre l'obbligo di istituire nuovi elementi produttori, sempre allo scopo di migliorare l'organizzazione in Venezia città. Il Sig. Venesiani, oltre alla produzione in Provincia, ha facoltà di raccogliere affari personali anche in Venezia città, ma tale produzione non sarà computata nell'impegno suddetto di L. 1.500.000. Complessivamente la produzione da raggiungersi dall' Agenzia Generale di Venezia è di L. 3.500.000.

Def

La Direzione Generale ha accordato:

- 1- Per la organizzazione Cartago in città:
  - a) Concorso spese di L. 150 mensili per fitto locali adibiti all' Ufficio principale di produzione.
  - b) Premi graduati sulla produzione perfezionata a fine d'anno e cioè:



L. 1.200 ore sia raggiunta la produzione di L. 1.500.000  
 " 1.450 " " " " " " " " 1.750.000  
 " 1.600 " " " " " " " " 2.000.000

c) Un concorso spese sotto forma di premio di produzione per l'assunzione e l'istruzione di nuovi produttori e cioè:

L. 300 qualora detti nuovi produttori raggiungano complessivamente la produzione di L. 300.000  
 " 400 idem idem " 400.000  
 " 500 idem idem " 500.000

2° Per la organizzazione in Provincia, premio di produzione di L. 1.200 da corrispondersi direttamente all'Agente Viaggiante Sig. Tenchiani, qualora abbia raggiunto a fine esercizio la produzione perfezionata di L. 1.500.000, con facoltà della Direzione di concedere su detto premio degli anticipi alla chiusura del 1° semestre.

Per quanto riguarda l'Agenzia Generale di Udine, si è concretato il seguente piano di lavoro per il 1915:

L'Agente Generale si impegna a dare un migliore assetto all'organizzazione degli elementi produttori della Provincia, dividendo il territorio stesso in tre zone distinte da affidarsi ai tre Agenti Viaggianti Sig. Enrico Fantuzzi, Mario Laro, Pagani Raffaele i quali si obbligano a raggiungere rispettivamente la produzione perfezionata di L. 200.000; 900.000 e 300.000. L'Agenzia Generale si im-

pegna inoltre a conseguire nella città di Udine una produzione perfezionata di L. 300.000 mediante l'opera di un quarto Agente Viaggiante e di nuovi produttori. Complessivamente dunque la produzione dell' Agenzia Generale di Udine dovrebbe essere di almeno 1.700.000.

La Direzione Generale ha accordato la continuazione del concorso spese nella misura di L. 200 mensili e metterà a disposizione dell' Agenzia dei piccoli premi da assegnarsi a ciascun nuovo elemento produttore assunto, proporzionalmente alla produzione da essi conseguita a fine esercizio.

Per quanto riguarda l' Agenzia Generale di Vicenza si è pure concretato in massima il piano di lavoro come segue:

L' Agente Generale, allo scopo di migliorare l'organizzazione degli elementi produttori nel territorio della Provincia si impegna di dividere tale territorio in tre zone distinte affidandole ai tre Agenti Viaggianti sig. Carlo Luccato, Augusto Pittini e Gericiano Chioda. La città di Vicenza formerà una quarta zona dove lavorerà personalmente il Titolare dell' Agenzia Sig. Serafini.

DL

Da tale organizzazione l' Agente Generale prevede di ottenere la produzione perfezionata complessiva di lire 3.500.000 e cioè:



Dalla zona Luccato	£ 1.500.000
" " Opizzi	" 750.000
" " Chiesa	" 750.000
" " Vicenza città	<u>" 500.000</u>
	£ 3.500.000

La Direzione Generale assegna una somma complessiva di premi di £ 2.400, da distribuirsi tra gli Agenti Viaggianti proporzionalmente alla produzione perfezionata raggiunta da ciascuno di essi. Dietro richiesta dell' Agenzia Generale potranno essere concessi degli anticipi su tale somma a fine di ogni trimestre.

Il Comitato prende atto, approvandolo.

Dopo di che, il Vice Presidente toglie la seduta.

Il Presidente del Consiglio

*Simple*

Il Direttore Generale

*[Signature]*

Il Cons.<sup>o</sup> Segretario

*[Signature]*, estensore